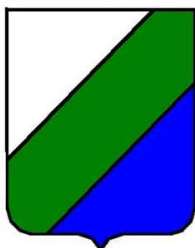


<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

**REGIONE  
ABRUZZO**



**COMUNE DI MONTESILVANO**



*Provincia di Pescara*

**DITTA: NEW EDY S.R.L.**

**OGGETTO:** Richiesta di autorizzazione per la gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali ai sensi del l'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ed art. 45 della L.R. 45/2007 e s.m.i

Montesilvano, 01.08.2013

## **RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

Documentazione inerente le emissioni diffuse in atmosfera originate dalle operazioni di trattamento (cesoiatura, pressatura, selezione meccanica e stoccaggio, ecc) in linea con quanto prescritto dal Testo Unico Ambientale e dalla DGR 517/2007

**Realizzata da: ECE SRL**

Società di Ingegneria  
per l'ambiente - acustica - sicurezza  
prevenzione incendi - qualità  
certificazione energetica - progettazioni  
misurazioni agenti fisici



**Tel: 0736/890164; mail: info@studioece.it**

**Approvata da**

**NEW EDY srl**  
**Avv. Cichella Francesco**

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

## 1 PROFILO DELL'AZIENDA

Denominazione sociale: **NEW EDY S.r.l.**  
Legale Rappresentante: **DI FRANCESCO Maurizio**  
nato a Pescara il 13.08.1964  
residente nel Comune di Pescara (PE) - CAP. 65124  
Via Monte Genzana n. 18  
Sede Legale e operativa: località Montesilvano (PE) via Mascagni n 18,  
tel: 085 4686003 Fax 085-4686003  
web: [www.newedy.it](http://www.newedy.it) email: [newedy@live.it](mailto:newedy@live.it)  
Posta elettronica certificata (pec): [newedy@pecimprese.it](mailto:newedy@pecimprese.it)  
Iscrizione alla Camera di Commercio di Pescara n° 235114  
Partita Iva: 01700020686  
Codice Istat: 37101 Codice Ateco: 383210  
Iscrizione Albo Gestori Ambientali: AQ 2519 del 06/11/2008 Cat. 2 F

## 2 PREMESSA

La società NEW EDY Srl opera da anni nel settore del ritiro, trattamento e recupero di rifiuti speciali recuperabili, in procedura semplificata ai sensi degli art. 214-216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. giusto Provvedimento **RIP n. 072/PE** (presa d'atto della comunicazione di rinnovo - Determina 2012 -0001342 del 18/05/2012 della Provincia di Pescara e variante sostanziale al provvedimento RIP in parola in corso di istruttoria).

In passato, la ditta con nota del 12.01.2009, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con protocollo 1753/DN3 in data 26.01.2009, ha chiesto autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per la realizzazione ed esercizio di un impianto di autodemolizione unitamente all'esercizio di un impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali non pericolosi con capacità > 10 ton/giorno.

In sede di Conferenza dei Servizi, convocata il 10.09.2009, si chiedeva alla ditta una integrazione della documentazione. Il progetto intanto, veniva sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.; in data 25.01.2011 e il CCR-VIA rilasciava GIUDIZIO FAVOREVOLE N° 1655 all'esclusione della PROCEDURA V.I.A.

Con nota prot. RA/172110 del 19.08.2011, il S.G.R. della Regione Abruzzo comunicava la sospensione del procedimento in attesa delle integrazioni richieste.

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

**Il presente progetto è dovuto in quanto la compagine in parola chiede una variante alla precedente istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., stralciando l'attività di autodemolizione.**

Con il presente progetto la ditta espone la volontà di continuare nell'attività di messa in riserva, recupero e trattamento rifiuti speciali passando dalla procedura semplificata " **iscrizione RIP n. 072/PE**" a quella ordinaria con:

- aumento delle aree da destinare alla messa in riserva e trattamento dei rifiuti,
- integrazione di alcune Tipologie di rifiuto da trattare,
- integrazione di alcune Tipologie di rifiuti speciali pericolosi,
- aumento dei quantitativi,
- integrazione delle attività di recupero (R3) per alcune Tipologie di rifiuto.

La ditta intende inoltre avviare la gestione dei codici C.E.R. **160601\*** e **200133\*** (batterie al piombo), C.E.R. **130205\*** (scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati), e C.E.R. **200125** (oli e grassi commestibili).

In merito a tale richiesta, che peraltro riguarda anche la variante sostanziale dell'attuale RIP, la New Edy srl ha presentato allo Sportello Ambientale Regionale apposita richiesta di verifica di assoggettabilità alle procedure di V.I.A. in data Settembre 2012.

Il comitato CCR-VIA, con giudizio n°2210 del 02.05.2013 , ha espresso parere favorevole all'esclusione del progetto in esame dalla procedura di V.I.A.

La New Edy srl ha avanzato istanza di autorizzazione ordinaria ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs 152/2006 per il sopracitato progetto ed in data 09/07/2013 si è tenuta apposita conferenza dei servizi (CdS), convocata con nota prot. n.RA/142199 del 13/06/2013, con la quale l'ARTA Distretto di Pescara ha richiesto alla Ditta di presentare adeguata documentazione riguardo alle emissioni in atmosfera che si originano dalle operazioni di trattamento dei rifiuti (cesoiatura, pressatura, selezione meccanica e stoccaggio materiali polverulenti).

La presente documentazione tecnica contiene tutte le indicazioni richieste in sede di conferenza, e nello specifico:

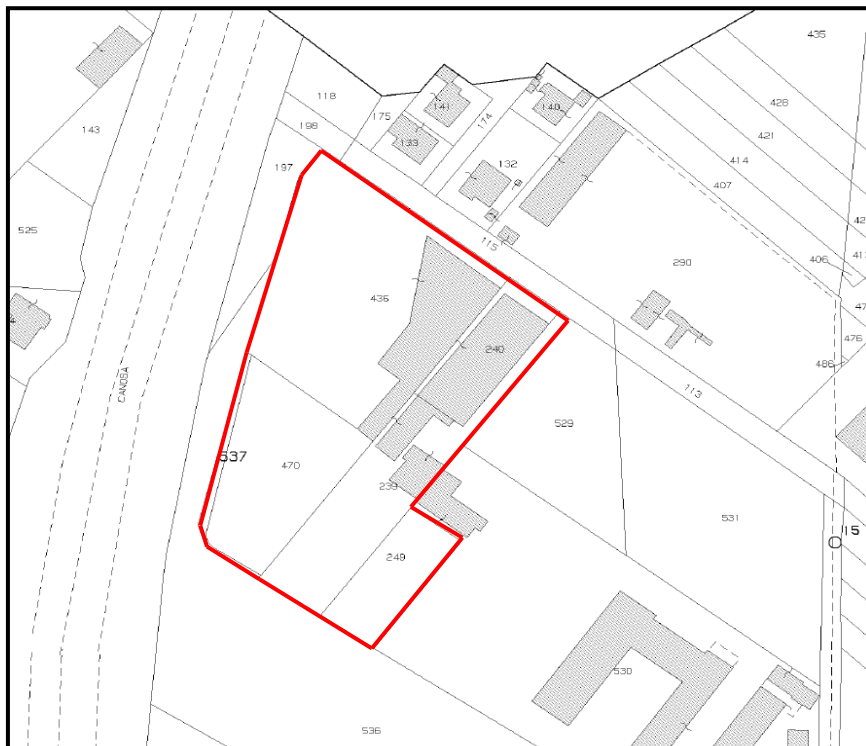
- Schede tecniche degli impianti che danno luogo alle emissioni in atmosfera
- QRE in conformità a quanto previsto dalla DGR 517/2007
- Forme di mitigazione delle emissioni diffuse
- Indicazione planimetrica dei sistemi di abbattimento con relativi raggi di azione

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

### 3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE



*Stralcio I.G.M. 1:25.000 (corografia) con individuazione del sito in oggetto della comunicazione ed indicazione delle coordinate geografiche di georeferenziazione  
coordinate WGS84: Lat. 42,4861; Long: 14,1115*



*Estratto di mappa catastale con individuazione del sito oggetto della comunicazione  
Comune di Montesilvano (PE) fg. 19 particelle 239 – 240 – 470 – 537 – 436 – 249.*

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

#### **Inquadramento territoriale con georeferenziazione (UTM)**

Secondo il sistema di riferimento WGS84, l'impianto ha le seguenti coordinate di georeferenziazione:

- Lat : 4741117,48 mN
- Long : 426980,99 mE

#### **4 ATTIVITA' SVOLTA**

Dal punto di vista del D. Lgs. n° 152/2006, l'attività che la Ditta New Edy S.r.l. attualmente svolge con iscrizione RIP n° 072 per le attività “ R13 - R4 della Provincia di Pescara ”, è la seguente (TAB. 1):

Tipologia D.M. 186/2006 e s.m.i.	Descrizione e sintetica del rifiuto	Codici C.E.R.	Attività di recupero	POTENZIALITA'	
				Istantanea [t]	Annua [t/a]
<b>1.1</b>	Carta, cartone, cartoncini	[150101] [150105] [150106] [200101]	R 13	8	5.000
<b>3.1</b>	Materiale ferroso	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]	R 13 – R 4	1.784	22.000
<b>3.2</b>	Materiale non ferroso	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199]	R 13 – R 4	237	12.000
<b>5.1</b>	Parti di autoveicoli	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	R 13	292	5.000
<b>5.7</b>	Spezzoni di cavo di alluminio	[160216] [170402] [170411]	R 13	28	750
<b>5.8</b>	Spezzoni di cavo di rame	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	R 13	42	1.000
<b>5.16 (*)</b>	Apparecchi elettrici,	[160214] [160216] [200136] [110114]	R 13 – R 4	4	200

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

<b>Tipologia D.M. 186/2006 e s.m.i.</b>	<b>Descrizione e sintetica del rifiuto</b>	<b>Codici C.E.R.</b>	<b>Attività di recupero</b>	<b>POTENZIALITA'</b>	
				<b>Istantanea [t]</b>	<b>Annua [t/a]</b>
	elettrotecnici ed elettronici	[110299] [110206]			

**Tab 1: gestione rifiuti autorizzata con RIP n. 072 PE**  
(\*) si è in attesa del rilascio della presa d'atto per l'integrazione della Tipologia 5.16

La ditta richiede l'autorizzazione per la gestione dell'impianto in oggetto ai sensi dell' art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell' art. 45 della L.R. 45/2007 revisionando le attività del RIP con un aumento dei quantitativi trattati di alcune Tipologie di rifiuto, l'inserimento di altre (5.5; 5.6; 5.16; 5.19; 6.1; 10.2), nonché l'integrazione dell'attività di recupero R3 - Allegato C parte IV del D.Lgs 152/2006 - *“Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi”* relativamente alle Tipologie 5.6 e 5.19, il tutto come meglio specificato nella seguente tabella (TAB. 2):

<b>Tipologia D.M. 186/2006 e s.m.i.</b>	<b>Descrizione sintetica del rifiuto</b>	<b>Codici C.E.R.</b>	<b>Attività di recupero</b>	<b>POTENZIALITA'</b>	
				<b>Istantanea [t]</b>	<b>Annua [t/a]</b>
<b>1.1</b>	Carta, cartone, cartoncini	[150101] [150105] [150106] [200101]	R 13	8	5.000
<b>3.1</b>	Materiale ferroso	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]	R 13 – R 4	7.450	60.000
<b>3.2</b>	Materiale non ferroso	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199]	R 13 – R 4	2.150	30.000
<b>5.1</b>	Parti di autoveicoli	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	R 13	60	5.000
<b>5.7</b>	Spezzoni di cavo di alluminio	[160216] [170402] [170411]	R 13	35	7.500

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

Tipologia D.M. 186/2006 e s.m.i.	Descrizione sintetica del rifiuto	Codici C.E.R.	Attività di recupero	POTENZIALITA'	
				Istantanea [t]	Annua [t/a]
<b>5.8</b>	Spezzoni di cavo di rame	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	R 13	170	10.000
<b>5.16</b>	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici	[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	R 13 - R 4	80	5.000
<b>5.5</b>	Marmitte catalitiche	[160801]	R 13 - R 4	20	1.500
<b>5.6</b>	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[160214] [160216] [200136] [200140]	R 13 - R 4 - R 3	105	3.000
<b>5.19</b>	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo	[160216] [160214] [200136]	R 13 - R 4 - R 3	20	5.000
<b>6.1</b>	Rifiuti di plastica	[020104] [150102] [191204] [200139] [170203]	R 13	50	1.500
<b>10.2</b>	Pneumatici non ricostruibili	[160103]	R 13	6	550

**Tab.2: modalità di gestione rifiuti richiesta con la presente istanza**

Le operazioni di trattamento che verranno svolte all'esterno e che potrebbero generare emissioni diffuse di polveri metalliche in atmosfera, risultano essere le seguenti:

- Presso-cesoia dei materiali ferrosi e non
- Movimentazione dei rifiuti
- Taglio a fiamma ossiacetilenica

Le tipologie di rifiuti che sono coinvolte nelle operazioni di trattamento sopracitate, risultano essere principalmente rifiuti metallici ferrosi e non (ferro, acciaio, alluminio, ecc); tali rifiuti vengono conferiti all'impianto sotto forma di rottami metallici non polverulenti e subiscono operazioni di selezione e raggruppamento per tipologie omogenee ed eliminazione della frazione non conforme.

Una volta selezionati i rifiuti vengono sottoposti alle operazioni di adeguamento volumetrico previo passaggio in una presso-cesoia, la quale comunque non riduce il materiale ad uno stato polverulento.

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

Una volta accertate le caratteristiche dell'End of Waste in uscita, come previsto dal Regolamento 333/2011, la ditta conferisce tale materiale alle industrie metallurgiche per il recupero finale.

La formazione della partita di rottame metallico recuperato avviene mediante l'utilizzo di un caricatore semovente dotato di benna a polipo, mediante il quale un operatore preleva il materiale ottenuto dal cumulo in uscita dalla pressa e lo conferisce direttamente nel cassone del mezzo.

## 5 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### 5.1 UBICAZIONE DELL' IMPIANTO

L'impianto è ubicato nel Comune di Montesilvano (PE) Via Mascagni, 18 in area avente destinazione urbanistica "*zona industriale art. 51 sottozona D2 aree artigianali – industriali esistenti all'interno del Quadrante Q 4.3*" e distinta al foglio catastale n. 19 particelle 239 – 240 – 470 – 537 – 436 – 249.

La scelta del sito è stata dettata inoltre dai seguenti fattori:

- ☐ presenza in zona di area industriali,
- ☐ posizione strategica tra le province di Pescara, Chieti e Teramo,
- ☐ area dalla forte richiesta di impianti di questo genere da parte delle aziende produttive,
- ☐ prossimità allo svincolo autostradale A14,
- ☐ assenza di vincoli ambientali ed idrogeologici.

La possibilità di rapidi collegamenti sia verso l'interno che lungo il litorale rendono, inoltre, tali servizi facilmente estendibili a tutto il territorio regionale.

### 5.2 COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO

Il progetto dell'intero insediamento è già stato depositato all'ufficio tecnico del Comune di Montesilvano in ordine a vari procedimenti edilizi facenti riferimento alla ditta New Edy S.r.l quali:

- Concessione n. 625 del 30/05/80,
- Autorizzazione edilizia n. 1688 del 20/10/80,
- Concessione in sanatoria n. 1848 del 2/12/92.



<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

Inoltre la ditta è in possesso del parere igienico sanitario favorevole ai fini dell'ottenimento del Certificato di Agibilità del locale artigianale e degli uffici di Via Mascagni n. 18, rilasciato dalla AUSL Pescara prot. n. 17242/36414 del 05.09.2011.

Per i recenti lavori di sistemazione relativi al *“Progetto per la demolizione di una porzione di un fabbricato artigianale esistente e la realizzazione di un piazzale adiacente al fabbricato in Via Mascagni”* la ditta ha presentato, ai sensi del DPR 380/01 e s.m.i. una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) a firma del geom. Di Felice Adelmo.

Dopo la recente acquisizione delle nuove aree, il Comune ha rilasciato i titoli abilitativi edilizi necessari per l'esecuzione di tutte le opere integrative:

- Permesso di Costruire A-11/31 del 21/03/2011: Ristrutturazione di complesso artigianale in via Mascagni, recinzione e posa in opera di tettoia
- S.C.I.A. prot. 0030066/A del 11/05/2011: Progetto per la realizzazione della recinzione
- D.I.A. prot. 39112 del 20/06/2011: Cambio di destinazione d'uso di alcuni locali
- S.C.I.A. prot. 043340 del 16/07/2012: Demolizione di parte del fabbricato e ampliamento del piazzale

La compagine in parola ha altresì ottenuto, da parte dell'Ufficio Servizi e Manutenzioni – Settore VII del Comune di Montesilvano, il parere favorevole (PROT. 0044620/s.p. del 07/09/2012) all'esecuzione di scavi da effettuarsi sulla sede stradale di Via Mascagni e Via Martelli per il posizionamento di tubazioni in PVC, per l'allaccio e lo smaltimento delle acque reflue meteoriche di dilavamento del complesso artigianale di proprietà già trattate. Contestualmente a tale richiesta, la ditta ha presentato istanza di autorizzazione allo scarico delle acque reflue meteoriche su corpo idrico superficiale, ai sensi dell'art. 19 della L. R. 31/2010.

### 5.3 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è ubicato in area industriale; le aree di proprietà, ad oggi, occupano una superficie catastale complessiva di circa mq. 10.200 mentre la superficie complessiva occupata dall'impianto in parola risulta essere di circa 9.725 mq circa così ripartiti:

- circa mq. 565 superfici coperte
- circa mq 9.160 superfici scoperte.

Gli ingressi sono assicurati da n. 2 cancelli ad apertura manuale (in corso di trasformazione in automatico) che garantiscono l'accesso da Via Mascagni solo a persone e operatori autorizzati.

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

All'interno dell'area, si individuano due fabbricati di cui uno adibito ad ufficio e servizi, mentre l'altro ad uso artigianale con annessi locali spogliatoio, servizi igienici e magazzino.

L'area utile per l'esercizio dell'attività può essere suddivisa in settori (*cfr. Tav. 01 - Rev. 02 di Agosto 2013*) individuati parte su superficie scoperta, realizzata in cls con finitura al quarzo, e parte nel fabbricato ad uso artigianale.

Il layout dell'impianto può quindi esser descritto come di seguito:

- **pesa a ponte (mq. 60 circa);**
- **area accettazione/ preselezione** del rifiuto in ingresso (mq. 60 circa);
- **settore CS** destinato alla pressa-cesoia;
- **Settore A** - area di messa in riserva in cumuli di materiale ferroso da lavorare (**TIP. 3.1**) su superficie scoperta impermeabile pari a mq 700 circa.
- **Settore B** – area di stoccaggio in cumuli del **materiale ferroso lavorato** (rifiuto lavorato) su superficie scoperta impermeabile pari a mq. 1.450 circa;
- **Settore C, E, F** – aree di messa in riserva in cumuli dei rifiuti ferrosi (**TIP. 3.1**) su superficie scoperta pavimentata in cls al quarzo pari a circa 250 mq./cad
- **Settore D** – area scoperta impermeabile dedicata alla lavorazione e al taglio dei rifiuti in ingresso mq. 250 circa;
- **Settore G, H, I** – area di messa in riserva in cumuli dei rifiuti non ferrosi (**TIP. 3.2**) su superficie scoperta pavimentata in cls al quarzo pari a circa 250 mq./cad;
- **Settore L** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata alla messa in riserva in cumuli dei rifiuti riconducibili alle **Tip. 5.8, 5.6** e rottami e cascami di Piombo (**TIP. 3.2**). Le aree, di circa 36 mq. / cad., sono ben delimitate da barriere new jersey mobili e riconoscibili da opportune tabelle identificative del rifiuto.
- **Settore M** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata al parcheggio di circa n. 25 containers scarrabili contenenti rifiuti in ingresso riconducibili alle **Tip. 1.1, 3.2, 5.1, 5.5, 5.16, 5.19, 6.1, 10.2**. Tutti i cassoni saranno opportunamente siglati con tabelle identificative del contenuto.
- **Settore N** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata al parcheggio di circa n. 8 containers scarrabili di cui (**N1**) n. 6 contenenti rifiuto in ingresso all'impianto riconducibili alle **TIP. 3.2, 5.7 e 5.8** ed (**N2**) n. 2 containers per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti “scarti di lavorazione” in attesa del conferimento a recuperatori terzi: mq. 150 circa.
- **Settore O** - area all'interno di struttura coperta dedicata alla lavorazione e al trattamento dei cavi elettrici e dei RAEE: mq. 16 circa

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

- **Settore P** - area all'interno di struttura coperta destinata allo stoccaggio temporaneo, in casse metalliche a tenuta impilate, del rifiuto in ingresso (**P1**) individuato alla **TIP. 3.2** in attesa di essere trattato, e del prodotto finito di pregio (rame, ottone, ecc) (**P2**), in attesa del conferimento ai recuperatori finali: mq. 70 circa
- **Settore Q** - area all'interno di struttura coperta destinata allo stoccaggio temporaneo in cumuli, dei rifiuti in ingresso individuabili alla **TIP. 3.2**: mq. 110 circa.

#### **Settori dedicati alla gestione dei rifiuti speciali pericolosi (batterie) e degli oli:**

- **Settore R** - area all'interno di struttura coperta destinata allo stoccaggio temporaneo in casse metalliche o in PET HD a tenuta, dei rifiuti in ingresso individuabili al C.E.R. 160601\* e 200133\*: mq. 50 circa.
- **Settore S** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata ai contenitori per lo stoccaggio degli oli minerali (CER 130205\*) e vegetali (CER 200125). L'area sarà dotata di bacini di contenimento.

Tutti i contenitori, descritti in dettaglio nei capitoli successivi, saranno opportunamente siglati con tabelle identificative del contenuto e rispettivo Codice CER.

Tutte le aree scoperte dedicate allo stoccaggio in cumuli saranno suddivise da barriere mobili tipo *new jersey* al fine di evitare possibili miscele delle diverse tipologie di rifiuti stoccati.

## **6 CARATTERISTICHE DEL PROCESSO E FUNZIONAMENTO IN RELAZIONE ALLE EMISSIONI DIFFUSE DI POLVERI**

### **6.1 GENERALITÀ SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI**

Le tipologie di rifiuto in ingresso all'impianto saranno accettate solo se trasportate da ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali o ambulanti in possesso della specifica licenza comunale e accompagnate da un formulario d'identificazione rifiuti debitamente compilato e sottoscritto dalle parti. Ove necessario si ricorrerà anche ad una caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti per mezzo di un laboratorio accreditato.

In breve l'attività può essere così riassunta: il materiale proveniente da attività industriali, artigianali e commerciali, conferito a mezzo di trasportatori iscritti all'albo nazionale smaltitori e con automezzi propri, può subire due diverse destinazioni:

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

1. collocato nelle aree di stoccaggio, realizzate in cls, o all'interno di contenitori scarrabili, dove i rifiuti sono preventivamente selezionati per tipologia omogenea, per essere successivamente conferiti agli impianti di recupero;
2. collocato nelle aree di stoccaggio, realizzate in cls, o all'interno di contenitori scarrabili, dove i rifiuti, una volta selezionati per tipologia omogenea sono avviati a trattamento direttamente nell'impianto della New Edy S.r.l. mediante presso-cesoatura e selezione manuale e meccanica, al fine di ottenere tipologie con valore commerciale residuo superiore, da avviare poi agli impianti finali di recupero. A tale scopo la ditta ha ottenuto in data 11.10.2011 il certificato ai sensi del Regolamento CE 333/2011

La corretta gestione dei rifiuti presenti in impianto si attuerà attraverso l'applicazione delle seguenti norme:

- **rifiuti non pericolosi** → D. Lgs 152/2006 - D.M. 05.02.1998 e s.m.i.,
- **rifiuti pericolosi** → D. Lgs 152/2006 - D.M. n. 161/2002.

Per quanto riguarda questi ultimi, la ditta effettuerà la gestione secondo le indicazioni dell'All. 3 del D.M. n. 161/2002 (Articolo 4, comma 1, lettera d - *"Norme Tecniche Generali per gli Impianti di Messa in Riserva dei Rifiuti Pericolosi"*).

Lo stoccaggio dei **rifiuti pericolosi** avverrà in casse a tenuta (accumulatori al piombo) e in cisterne a doppia camera con sottostante bacino di contenimento per la raccolta di eventuali sversamenti.

I recipienti destinati a contenere rifiuti pericolosi possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti.

I rifiuti incompatibili (suscettibili, cioè, di reagire pericolosamente tra di loro) saranno stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro.

I recipienti mobili saranno provvisti di:

- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto,
- accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento/svuotamento e movimentazione,
- mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione,
- sistemi indicatori di troppo pieno.

Allo scopo di rendere nota, durante il deposito temporaneo, la natura e la pericolosità dei rifiuti, i recipienti saranno opportunamente contrassegnati con etichette o targhe in forex. In particolare sarà evidenziato il codice CER del rifiuto e la sua classe di pericolosità.

I recipienti contenenti i rifiuti pericolosi saranno a norma ADR per il trasporto di merce pericolosa.

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

Il deposito temporaneo dei rifiuti sarà dotato di idonei sistemi antincendio (estintori, ecc..) in relazione alla tipologia di rifiuti stoccati.

Ad integrazione dell'etichettatura prevista sui contenitori e sugli imballaggi dei rifiuti pericolosi in ingresso, tutte le aree interne dell'impianto destinate sia ad operazioni di deposito temporaneo che di messa in riserva, saranno contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici C.E.R., lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

Lo stoccaggio dei **rifiuti recuperabili non pericolosi** avviene con le seguenti modalità:

- in cumuli su aree realizzate in cls trattato al quarzo e dotate di una pendenza adeguata tale da convogliare le acque in una griglia perimetrale di raccolta e successivamente inviate all'impianto di trattamento chimico fisico. Essendo i rifiuti tutti allo stato solido e solido polverulento, non necessitano di contenitori o bacini particolari, ma vengono stoccati alla rinfusa;
- in cumuli o in casse a tenuta impilate all'interno di struttura coperta;
- direttamente su container scarrabili posizionati su di un'area scoperta pavimentata in cls con finitura al quarzo.

#### **6.1.1 Ingresso dei rifiuti in impianto e movimentazione degli stessi**

I rifiuti vengono trasferiti dal luogo di produzione all'impianto in oggetto tramite idonei mezzi di trasporto e, una volta effettuate le operazioni di pesatura e di controllo del carico, vengono depositati nelle apposite aree di stoccaggio e messa in riserva in base alla tipologia del rifiuto.

La fase di scarico dei rifiuti e la movimentazione degli stessi per lo stoccaggio in cumuli, genera una quantità non significativa di emissioni diffuse di polveri in quanto le tipologie di rifiuti in ingresso risultano essere esclusivamente solide non polverulente e generalmente di grandi dimensioni in quanto trattasi principalmente di rottami metallici ferrosi e non provenienti da attività industriali, artigianali e commerciali.

#### **6.1.2 Operazioni di riduzione volumetrica (PRESSATURA E CESOIATURA- Pt. 1 rif Tav 03 Rev 00)**

La pressatura e la cesoiatura dei rifiuti da avviare a trattamento viene effettuata nel settore CS utilizzando la presso cesoia BECKER.

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

La pressa in dotazione, della capacità lavorativa di 15/20 tonnellate/ora, è dotata di lama anteriore per la cesoiatura del materiale pressato e viene alimentata mediante un semovente marca Solmec dotato di gru con benna a polipo.

In tale fase del processo di recupero, il rifiuto viene conferito all'interno della tramoggia di carico della cesoia, tramite l'utilizzo del semovente dotato di benna a polipo; da qui il rifiuto viene spinto verso la ghigliottina per subire il vero e proprio processo di CESOIATURA e viene automaticamente scaricato nella specifica vasca di raccolta.

Il rifiuto, una volta pressato e cesoiato, cade all'interno di un bacino di contenimento realizzato in cls dove viene costantemente prelevato dal mezzo semovente dotato di benna per essere depositato o nelle specifiche aree di stoccaggio dell'impianto o direttamente sui cassoni per il conferimento presso industrie metallurgiche.

Per il trasporto delle materie prime secondarie da destinare alle industrie siderurgiche la ditta New Edy utilizzerà anche mezzi di proprietà regolarmente iscritti all'albo gestori ambientali (ditta iscritta presso la Sezione Regionale della C.C.I.A.A Albo Gestori Ambientali

La fase di movimentazione e di presso-cesoiatura dei rifiuti metallici può generare una quantità non significativa di emissioni diffuse di polveri costituite prevalentemente da metalli pesanti.

Poiché tali emissioni non sono tecnicamente convogliabili da alcun tipo di impianto d'aspirazione, la ditta ha previsto un sistema di abbattimento ad acqua nebulizzata al fine di evitare la dispersione in atmosfera di polveri e particelle.

Tale sistema, prevede l'utilizzo di irrigatori mobili e può essere utilizzato, a seconda delle esigenze lavorative, nei diversi settori dell'impianto; la ditta ha predisposto tre allacci per l'alimentazione dell'impianto di umidificazione, dislocati nei punti strategici del piazzale ove è ipotizzabile la generazione di emissioni diffuse di polveri provenienti dalle operazioni di recupero.



<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

Il sistema di abbattimento si basa su un fenomeno fisico: le particelle di acqua nell'aria tendono ad aggregare polveri più o meno fini e a raggrupparsi in particelle sempre più grandi creando vere e proprie gocce.

Le polveri stesse innescano e favoriscono il processo.

Le gocce d'acqua catturano e accumulano le particelle solide presenti nell'aria, che per gravità si depositano sulla superficie impermeabile; intercettate dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento, sono inviate all'impianto di trattamento per l'abbattimento del carico inquinante.

### **6.1.3 Operazioni di riduzione volumetrica (TAGLIO CON FIAMMA OSSICETILENICA- Pt. 2 rif.to Tav 03 Rev 00)**

I rifiuti caratterizzati da grandi dimensioni o da particolari forme geometriche vengono sottoposti ad operazioni di riduzione volumetrica mediante il taglio a fiamma ossiacetilenica.

L'ossitaglio è un procedimento che unisce l'azione di una fiamma di riscaldamento ossicombustibile con quella di un getto d'ossigeno.

L'azione della fiamma di riscaldamento serve a portare il punto di innesco alla temperatura richiesta (1.300° C per gli acciai) e mantenerla.

L'uso di un combustibile efficiente (potenza specifica e temperatura della fiamma elevate) consente di ridurre il tempo di innesco, aumentare la velocità di taglio, ottenere una migliore qualità di taglio, ridurre la larghezza del taglio. Il getto di ossigeno da taglio consente di realizzare la combustione del metallo.

Sono necessarie due condizioni:

- la reazione di ossidazione deve essere esotermica
- la temperatura di innesco deve essere inferiore alla temperatura di fusione del metallo

In pratica gli acciai non legati o debolmente legati possono essere facilmente sottoposti a ossitaglio.

Determinati materiali che non soddisfano queste condizioni possono essere sottoposti a ossitaglio mediante l'impiego di polvere di ferro (acciai inossidabili, ghise e acciai fortemente legati).

La velocità di taglio dipende dalla natura e dalla quantità delle impurità presenti nell'ossigeno.

I parametri di ossitaglio dipendono in larga misura dalla composizione chimica (tenore in carbonio e degli elementi additivi), dall'omogeneità del metallo, dallo strato superficiale dei pezzi e dalla temperatura iniziale del pezzo da tagliare.

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

In tutte le lavorazioni di saldatura con arco elettrico prevale il biossido di azoto; nelle lavorazioni che prevedono una combustione tra gas con fiamma (saldatura ossiacetilenica, riscaldamento a fiamma, taglio a fiamma) tra i principali agenti chimici che si sviluppano allo stato gassoso, sono predominanti gli ossidi di azoto.

Una volta ridotto volumetricamente il rifiuto, questo può essere stoccato direttamente nelle apposite aree oppure può subire un ulteriore processo di taglio mediante l'utilizzo della pressocesoia.

Tale tipologia di trattamento, in quanto funzionale alle caratteristiche dimensionali del rifiuto in ingresso, non viene impiegata dalla ditta in modalità continua, ma solo quando risulta strettamente necessario.

Non sono previsti sistemi di abbattimento ad acqua in quanto comprometterebbero il corretto svolgimento delle attività di ossitaglio oltre che generare un ambiente insalubre per l'operatore (verrebbe costantemente bagnato dagli irrigatori).

La ditta predisporrà all'interno del settore dedicato a tali lavorazioni un impianto mobile di aspirazione fumi con abbattimento a carboni attivi.

Tale sistema verrà attivato ogni qualvolta la ditta procederà con il taglio dei rifiuti metallici di grosse dimensioni mediante fiamma ossiacetilenica. I filtri dell'impianto aspirante verranno smaltiti e sostituiti periodicamente, secondo quanto previsto dalla scheda di manutenzione ordinaria della ditta produttrice.

La ditta predisporrà le seguenti procedure operative per il corretto svolgimento delle operazioni di ossitaglio:

#### Prima d'iniziare il lavoro

- Scegliere le bombole leggendo con attenzione le etichette e verificando i colori delle ogive.
- Prestare la massima attenzione durante il collegamento delle bombole: raccordi, valvole, riduttori, cappellotti, ecc. utilizzando quelli previsti e sostituendo quelli deteriorati.
- Trasportare le bombole munite dei cappellotti, con gli appositi carrelli.
- Raschiare e pulire i pezzi da tagliare o saldare che risultino verniciati, zincati, piombati, o sporchi di olio o di grasso.
- Verificare che il cannello sia munito delle valvole contro il ritorno di fiamma.
- Verificare la presenza di fughe dai tubi (con acqua e sapone o appositi cerca fughe).
- Rispettare la "sequenza di accensione" del cannello.



<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

- Controllare che l'impianto di aspirazione dei fumi funzioni, soprattutto per l'ossitaglio.
- Indossare i DPI citati in questa scheda (anche l'eventuale aiutante).

#### Durante l'utilizzo

- Mantenere attivato l'impianto di aspirazione verificandone l'efficacia (ossitaglio).
- Ricollocare la cappa d'aspirazione alla distanza utile per la captazione dei fumi, tutte le volte che è necessario.

#### Dopo l'utilizzo

- Lasciare sotto aspirazione i pezzi ancora fumanti.
- Prima di maneggiare i pezzi saldati e le scorie, controllare che si siano raffreddati.
- Riportare le bombole nel sito di stoccaggio avendo cura di seguire le procedure di accesso e di deposito.
- Lasciare pulita e in ordine la zona di lavoro.
- Riporre i DPI nei posti destinati.

#### Altre azioni

- Non lasciare le bombole nei luoghi di passaggio, accanto a montacarichi, sotto passerelle o soppalchi o in altri luoghi in cui oggetti pesanti in movimento possano urtarle o cadervi sopra.
- Non trasportare le bombole facendole strisciare sul pavimento.
- Non utilizzare mai le bombole come rulli, supporti, incudini o come fonte di innesco di archi elettrici.
- Non sottoporre le bombole ad urti meccanici violenti.
- Non utilizzare le bombole con periodo di revisione scaduto.
- Non lubrificare mai con oli, grassi di qualsiasi genere le parti da collegare (valvole riduttori, ecc).
- Non usare l'aria compressa per effettuare pulizie o raffreddare i pezzi.
- L'aspirazione e i DPI vanno utilizzati anche nelle operazioni di puntatura e molatura.
- Non trascurare eventuali ustioni, presenza di corpi estranei o irritazione degli occhi (possono complicarsi).
- Non fumare.

Si trasmette scheda tecnica dell'sistema di aspirazione fumi derivanti da taglio ossiacetilenico (impianto tipo)

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

### **6.1. Operazioni di movimentazione dei rifiuti e/o della materia prima secondaria ottenuta dal trattamento**

Una volta che i rifiuti hanno subito i diversi processi di riduzione volumetrica, essi vengono messi in riserva e periodicamente conferiti agli impianti che effettueranno le successive operazioni di recupero (Industria metallurgica).

La fase di carico degli automezzi, con i quali avviene il trasporto, prevede l'utilizzo del semovente dotato di benna a polipo, il quale trasferisce il materiale lavorato dal cumulo direttamente nel cassone del mezzo.

Tale fase genera una quantità non significativa di emissioni diffuse di polveri in quanto il materiale è già stato pretrattato e sottoposto a nebulizzazione. Comunque anche l'area di stoccaggio del prodotto finito è coperta dal raggio di azione del sistema di nebulizzazione.

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

## 6.2 FORME DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI

Poiché tali emissioni non sono tecnicamente convogliabili, la ditta ha predisposto apposito sistema di mitigazione dell'impatto tramite installazione di irrigatori d'acqua, i quali vengono attivati periodicamente dagli operatori durante le stagioni più secche per umidificare anche le superfici in cui avviene il transito dei mezzi, riducendo significativamente la quantità di polveri e particolato sollevati.

Per quanto concerne il processo di cesoiatura e di pressatura dei rifiuti le emissioni in atmosfera di polveri sono molto contenute in quanto viene avviato a riduzione volumetrica materiale eterogeneo che non produce significativi impatti.

1. L'attività di riduzione volumetrica principale consiste nella pressatura e cesoiatura delle frazioni di materiale recuperabile selezionato mediante la presso-cesoia Becker.
2. Per le tipologie di rifiuti, caratterizzate da particolari caratteristiche geometriche, come i profilati di alluminio, viene utilizzata secondo necessità ed in modalità non continua, una cesoia di minore dimensione (Mod. a Coccodrillo)

Considerando che:

- le dimensioni del macchinario non consentono di trattare una quantità significativa di materiale;
- il macchinario è mobile e può eventualmente anche essere usato internamente;
- l'utilizzo del macchinario non ha una cadenza periodica ma viene impiegato in maniera discontinua, secondo le necessità.

Si può affermare che la cesoietta a coccodrillo non genera emissioni in atmosfera anche perché i profili da tagliare vengono movimentati manualmente.

3. L'attività di trattamento dei cavi, prevede l'utilizzo di una pelacavi per l'asportazione del rivestimento plastico dai metalli contenuti in essi, ed avviene all'interno di una struttura coperta nel Settore O
4. L'attività di disassemblaggio delle apparecchiature fuori uso non contenenti sostanze pericolose, prevede il semplice utilizzo di utensili ed avviene all'interno di una struttura coperta nel Settore O.

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

5. L'attività di selezione dei rifiuti in ingresso, per l'eliminazione della frazione non recuperabile non genera alcun tipo di emissioni.

L'obiettivo di minimizzare le emissioni di polveri durante le fasi di lavoro e sarà perseguito attraverso una capillare formazione delle maestranze, finalizzata ad evitare comportamenti che possono potenzialmente determinare fenomeni di produzione e dispersione di polveri.

Si riporta nel seguito l'elenco delle principali prescrizioni a cui gli operatori dovranno attenersi:

- spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;
- transito a velocità dei mezzi molto contenute al fine di ridurre al minimo fenomeni di ri-sospensione del particolato;
- adeguato utilizzo delle macchine movimento rifiuti limitando le altezze di caduta del materiale movimentato e ponendo attenzione durante le fasi di carico delle tramogge a posizionare la pala in maniera adeguata rispetto alla tramoggia.

Un ulteriore intervento di carattere generale e gestionale riguarda la definizione esecutiva del lay-out di dell'impianto che pone attenzione nell'ubicare eventuali impianti potenzialmente oggetto di emissioni polverulenti, in aree non immediatamente prossime ai ricettori.

Una misura significativa per il contenimento/abbattimento delle emissioni diffuse, risulta essere l'impiego di Impianti di bagnatura delle aree di lavoro.

L'impiego di sistemi di bagnatura agisce sostanzialmente su due versanti

- riduzione del potenziale emissivo;
- trasporto al suolo delle particelle di polveri aereodisperse.

Il trasporto al suolo delle particelle aereodisperse avviene, viceversa, attraverso i medesimi meccanismi che consentono la rimozione delle polveri in atmosfera ad opera delle precipitazioni, ossia rain-out (le particelle fungono da nucleo di condensazione per gocce di "pioggia"), wash-out (le particelle vengono inglobate nelle gocce di "pioggia" già esistenti prima della loro caduta), sweep-out (le particelle sono intercettate dalle "gocce" nella fase di caduta). Tra i tre meccanismi quelli che presentano la maggiore efficacia sono i primi due.

La definizione del sistema di bagnatura risulta fortemente condizionata dalla tipologia di sorgente che si desidera contenere e dalle sue modalità di emissione. In presenza di attività in cui

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

le polveri immesse in atmosfera sono “create” dall’attività stessa (ad esempio opere di cesoiatura ) le attività di bagnatura garantiranno la deposizione al suolo delle polveri prodotte.

In questo caso (riduzione del potenziale emissivo) l’attività di bagnatura può avvenire mediante diversi sistemi:

- irrigatori meccanici fissi di tipo a battente con angolo regolabile e con gittata ad ampio raggio
- irrigatori meccanici fissi di tipo a battente con angolo regolabile e con gittata ad medio raggio

I raggi di azione vengono illustrati nella planimetria Tav. 03 rev 00 di Agosto 2013, allegata alla presente.

Tra le diverse tipologie di impianti , l'impiego di sistemi fissi risulta essere adeguato . I periodi e i quantitativi di acqua andranno definiti in base alle effettive esigenze che si riscontreranno in fase operativa e saranno strettamente correlati alle condizioni meteorologiche. Ad esempio non dovrà essere prevista bagnatura in presenza di precipitazioni atmosferiche, mentre la loro frequenza andrà incrementata in concomitanza di prolungati periodi di siccità o in previsione di fenomeni anemologici di particolare intensità.

### **6.3 ELENCO DELLE ATTREZZATURE IN USO**

Nel presente capitolo vengono illustrate le componenti impiantistiche che possono generare emissioni diffuse di polveri:

- n. 2 semoventi dotati di benna a polipo solmec
- presso cesoia marca “Becker”,
- cesoietta piccola Coccodrillo,
- pelacavi,
- pacco bombole ossigeno liquido per taglio con fiamma ossiacetilenica,

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

## 6.1 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IMPIANTO: NEW EDY s.r.l.							Data 01.08.2013    li, Montesilvano (PE) Allegato n° _____						
Punto di emissione numero	Provenienza		Portata [mP <sup>3P</sup> /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/mp <sup>3P</sup> a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
	Macchina	Fase operativa											
0 (Mobile)	Mezzi di movimentazione	Fase di carico e di scarico dei rifiuti e dei prodotti lavorati	Emissioni diffuse				Polveri di metalli ferrosi e non ferrosi Polveri totali			Max 5 mt. (altezza media del cumulo di rifiuti)		Impianto di nebulizzazione mobile (irrigatori)	
1	Presso cesoia Becker	fase di trattamento e riduzione volumetrica dei rifiuti metallici ferrosi e/o non ferrosi	Emissioni diffuse				Polveri di metalli ferrosi e non ferrosi Polveri totali					Impianto di nebulizzazione mobile (irrigatori)	
2	Taglio con fiamma ossiacetilenica	fase di trattamento e riduzione volumetrica dei rifiuti metallici ferrosi e/o non ferrosi	Emissioni diffuse				Polveri totali Fumi di taglio			Altezza di taglio (1.5/2 mt) linea posizionamento flangia di aspirazione		Impianto di aspirazione mobile con filtri a carbone attivi	
Timbro e firma del Gestore													
(*)    C.= Ciclone                      F.T.=Filtro a tessuto                      P.E.= Precipitatore elettrostatico A.U.= Abbattitore a umido                      A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi                      A.S.=Assorbitore A.D.= Adsorbitore                      P.T.= Postcombustore termico                      P.C.=Postcombustore catalitico Altri=specificare                      _____													

Timbro e firma del tecnico abilitato

\_\_\_\_\_

<b>NEW EDY S.R.L.</b> Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI <b>VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO</b>	Rev 00
	<b>Relazione Tecnica Illustrativa</b>	Agosto 2013

## 8 SCHEMA DI FLUSSO

